



CAA IN SICILIA: SI CAMBIA!

Con un "Avviso pubblico" datato 14 giugno 2012 e pubblicato ieri, lunedì 18 giugno, la Regione Sicilia ha comunicato di avere recepito il provvedimento dell'Antitrust n. 1443 del 29 marzo scorso, che censurava la deliberazione della Giunta regionale n. 254/2011, con la quale veniva sostanzialmente inibita ai CAA-Centri di Assistenza Agricola con meno di 10.000 aziende "clienti" di operare nel territorio dell'isola.

La misura colpiva tutti i CAA di piccole e medie dimensioni, favorendo i CAA più grandi, tutti di emanazione sindacale o datoriale.

Contro un simile provvedimento, illogico ed immotivato, era insorto il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, per difendere la libertà dei singoli liberi professionisti di operare in prima persona in questo delicato segmento di mercato; fra le diverse iniziative messe in atti dal Presidente nazionale dell'Albo degli Agrotecnici, quella di una denuncia all'Antitrust, che era così intervenuta nella vicenda riconoscendo la bontà delle ragioni dei professionisti dell'agricoltura.

Dopo essersi vista notificare il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato la Regione Siciliana ha dovuto prenderne atto e, con l'Avviso pubblico di cui si è detto, adeguarsi ai principi della libera concorrenza in un mercato di competitori uguali, perlomeno quanto a possibilità. Dunque da ieri la Regione ha ripristinato e/o confermato l'operatività di tutti i CAA in precedenza riconosciuti (e fra questi anche "CANAPA", il CAA di riferimento degli Agrotecnici).

Il Presidente del Collegio Nazionale Roberto Orlandi, ha espresso vivi compiacimento per il positivo esito della vicenda, nella quale l'Albo professionale ha giocato un ruolo di primo attore.

[L'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE SICILIANA DEL 14 GIUGNO 2012 N. 35727.](#)

[LA SEGNALAZIONE ANTITRUST DEL 29 MARZO 2012.](#)

[L'ARTICOLO "L'ANTITRUST DA REGIONE AGLI AGROTECNICI". RIVISTA "COLLETTI VERDI" NUMERO DI MAGGIO 2012.](#)